

DI in Gazzetta - Più fondi per la solidarietà - Apprendistato semplificato

Al via i contratti a termine da 36 mesi (senza causale)

Squinzi: bene il provvedimento, serve alle imprese

Contratti a termine e apprendistato: arrivano le nuove regole. Da oggi, infatti, entrano in vigore le norme di semplificazione del decreto legge 34 pubblicato in Gazzetta. Tra le principali novità sale da 12 a 36 mesi la dura-

ta del contratto a termine senza l'indicazione della causale. In arrivo più fondi per la solidarietà. Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi: bene il provvedimento, serve alle imprese.

Picchio e Tucci > pagina 5

Le misure del governo

LAVORO E CASA

Ministro soddisfatto

Poletti: favorito il processo di stabilizzazione, in Italia i veri precari sono le partite Iva fasulle

Giovani in Europa

Cade il vincolo della residenza per beneficiare delle politiche attive

Lavoro flessibile, scatta la riforma

Da oggi contratti a termine senza causale per 36 mesi, semplificato l'apprendistato

Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci
ROMA

Contratti a termine e apprendistato, si cambia. Da oggi entrano in vigore le nuove norme di forte semplificazione del decreto legge 34, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri (la numero 66), che superano le rigidità introdotte dalla legge Fornero. Tra le principali novità, sale da 12 a 36 mesi la durata del rapporto a tempo determinato che non necessita dell'indicazione della causale da parte del datore di lavoro, facendo così venir meno una delle principali fonti di contenzioso per le imprese. Si potrà prorogare fino a un massimo di otto volte il contratto (prima era possibile una sola proroga per il primo contratto), entro il limite dei 36 mesi, a condizione che le proroghe si riferiscano alle stesse mansioni. In caso di proroga non bisognerà più rispettare l'intervallo di tempo di 10 e 20 giorni, previsto dalla legge Fornero per contratti fino ad oltre i 6 mesi di durata. Inoltre il Dl stabilisce un massimo del 20% dei rapporti di lavoro a termine costituiti da ciascun datore di lavoro sul totale del personale in organico nell'azienda, lasciando alla contrattazione collettiva la possibilità di modificare questo limite, per esigenze legate alla stagionalità o alle sostituzioni.

Questa soglia non si applica alle imprese che occupano fino a cinque dipendenti che potranno sempre stipulare un contratto a tempo determinato. L'apposizione del termine, però, è priva di effetto se «non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto». Anche per i contratti di somministrazione a tempo determinato, si applica

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

La dote arricchita di ulteriori 15 milioni: i criteri per scegliere le imprese beneficiarie in un decreto Lavoro-Economia

l'acausalità fino a 36 mesi.

Passando all'apprendistato, l'impresa che assume un apprendista per la qualifica e il diploma professionale beneficia di un forte "sconto": dovrà corrispondere il 100% delle ore di lavoro svolte e il 35% del monte ore complessivo di formazione, fatta salva l'autonomia della contrattazione collettiva. Viene meno l'obbligo di assunzione di una quota di apprendisti, al termine del percorso formativo, come condizione per poter ricorrere a nuovi apprendisti.

Inoltre per rendere operativo

il piano europeo Garanzia giovani - 1,5 miliardi nel biennio andranno alle imprese che assumono under 30 a tempo indeterminato, finanziare tirocini formativi, o l'auto imprenditorialità - il Dl garantisce la parità di trattamento per le persone in cerca di occupazione negli stati della Ue, indipendentemente da dove risiedono, ed elimina il domicilio come requisito per beneficiare delle politiche attive, sostituendolo con i requisiti della residenza e della contenzibilità del soggetto. L'obiettivo è quello di consentire al giovane di rivolgersi ad un servizio per l'impiego, a prescindere da dove risiede.

Novità anche per il documento che attesta la regolarità contributiva: la verifica con Inps, Inail e casse edili (per le imprese di costruzioni) si farà in tempo reale, con modalità esclusivamente telematiche, l'esito avrà una validità di 120 giorni e sostituirà ad ogni effetto il Durc. Il Dl, dunque, semplifica le procedure attraverso la "smaterializzazione" del Durc e il superamento del sistema attuale che prevede diversi adempimenti burocratici a carico delle imprese. Un decreto ministeriale - da emanare entro 60 giorni - conterrà i requisiti di regolarità per dare il via alla nuova procedura. Infine sale la "do-



te" per i contratti di solidarietà con ulteriori 15 milioni annui, in aggiunta ai 50 milioni previsti dalla legge di stabilità: si tratta di risorse che potrebbero contribuire a sbloccare la vertenza Electrolux. Sarà un decreto interministeriale Lavoro-Economia a stabilire i criteri per individuare le imprese beneficiarie.

Sono queste, dunque, le norme immediatamente operative del Jobs act con cui il governo Renzi vuole affrontare l'emergenza occupazione. Le disposizioni sugli ammortizzatori sociali, sulle politiche attive e sul riordino dei rapporti di lavoro sono, invece, contenute in un Ddl delega. Soddisfatto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, convinto che la riforma dei contratti a termine favorisca «il processo di stabilizzazione» dei lavoratori. «In Italia i veri precari sono le partite Iva fasulle che non hanno tutele, i Cococo tirati spesso oltre il legittimo - sostiene -. Preferirei avere mille partite Iva storte in meno e mille contratti a termine in più, che hanno un tasso di garanzia imparagonabilmente più alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dei contratti

